

7.4. 19.2.4.4.1 Creazione, ripristino e riqualificazione aree naturali per biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico.

Sottomisura: 19.2.4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico – ambientali

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione per la "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico" intende sostenere investimenti materiali per la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità e del paesaggio valorizzando il territorio del GAL in termini di pubblica utilità e permettendo il finanziamento di interventi accessori che non comportino rilevanti aumenti di valore economico o di redditività a vantaggio dei beneficiari. Si vogliono mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente e ridurre il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie oltretutto conservare lo spazio naturale favorendo il mantenimento o la ricostruzione di elementi del paesaggio rurale con valenza di corridoi ecologici.

L'analisi delle necessità espresse dalle analisi di cui alla prima parte del PSL, in coerenza con l'approccio LEADER, ha reso essenziale l'attivazione della misura 19.4.4.1.

Considerato il tipo di territorio presente nell'area del GAL, è prioritario l'ambito tematico relativo alla valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali all'interno della strategia locale.

Il valore aggiunto è dato da un investimento di 200.000 euro che per la maggior parte riguarderà la realizzazione di sentieri dei tratturi, circa 30 km di percorso dedicati alla storia agricola del territorio. Inoltre, per favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola, sarà assegnata priorità agli interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, *anche attraverso una migliore organizzazione degli stazi notturni delle greggi.*

Si cerca, quindi, di ritrovare un nuovo equilibrio tra agricoltura e ambiente anche attraverso il ripristino di originali peculiarità biologiche o strutturali.

Gli investimenti previsti sono i seguenti:

- a- impianto e ripristino (recupero vuoti e fallanze) di siepi, filari, cespugli, boschetti, fasce frangivento;
- b- ripristino e riadattamento di muretti a secco e terrazzamenti;
- c- riqualificazione di zone umide anche lungo le rive dei corpi idrici o nella matrice agricola;
- d- rifacimenti spondali di corsi idrici minori;
- e- realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali o per proteggere particolari essenze a rischio di estinzione;
- f- realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013,
Regolamento (UE) n. 1306/2013,
Regolamento (UE) n. 1307/2013,
Regolamento (UE) n. 1308/2013,
Regolamento delegato (UE) n. 807/2014,
Regolamento 808/2014,
Direttive Comunitaria 2009/147/CE
Direttiva Uccelli
Direttiva Comunitaria 92/43/CEE
Direttiva Habitat,
Legge n. 394/91.

Beneficiari

Imprese agricole singole o associate; Enti pubblici territoriali;

Enti gestori di Aree naturali Protette ed Enti gestori Aree Rete Natura 2000 e di altre aree di alto pregio naturalistico;

Associazioni di agricoltori che realizzano “investimenti collettivi” come definito al paragrafo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020 e nella tipologia di operazione 4.1.1.

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa Nazionale sull'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo quanto previsto dagli articoli 60 e 61 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento di sentieri, piazzole, muretti a secco e terrazzamenti;
- lavori di rifacimento spondale;
- *lavori di ripulitura del terreno nell'area su cui verranno installate le recinzioni e/o i moduli abitativi mobili*
- acquisto e messa in opera di segnaletica, recinzioni e *moduli abitativi mobili*;
- acquisto ed impianto di materiale vivaistico poliennale;
- spese generali come definite al capitolo 8.1 del PSR Lazio 2014/2020.

Gli interventi devono essere relativi a progetti idonei sul piano tecnico economico. Il sostegno non può essere utilizzato per coprire interventi di manutenzione ordinaria e non può essere realizzato in aree forestali.

Condizioni di ammissibilità:

L'operazione è applicabile esclusivamente nelle zone Natura 2000 o in altri sistemi ad alto valore naturalistico incluse all'intero territorio del GAL Salto-Cicolano, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Qualora l'investimento sia realizzato da una impresa agricola la stessa deve essere “agricoltore attivo” e pertanto in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 9 alla del Reg. UE n. 1307/2013 per gli “agricoltori in attività”, come stabiliti dallo stato membro. L'impresa deve essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR 503/99).

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata dall'amministrazione conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Per interventi al di sotto dei 50.000 €, in deroga alle succitate condizioni di ammissibilità, potrà essere concordata con l'Autorità di Gestione una documentazione semplificata a corredo della domanda di investimento.

Il GAL, preventivamente alla raccolta delle domande, potrà effettuare sul territorio, mediante l'ausilio degli animatori e per quanto possibile le tecnologie informatiche, manifestazioni di interesse (call for proposal) nelle quali saranno richiesti come informazioni minime: anagrafica aziendale, titolo del progetto, importo richiesto, relazione sintetica di 2.000 caratteri e scheda di sintesi dei punteggi acquisiti con i criteri di selezione.

Criteri di selezione

Al fine di favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili si darà priorità ad interventi realizzati da imprese agricole che aderiscono ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti).

Per favorire la crescita socio-economica e incrementare la competitività delle realtà agricole, si darà priorità ad interventi localizzati nelle aree, SIC e ZPS, o in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli o localizzati in zone costiere con maggior transito di migratori. Per incentivare lo sviluppo l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo, si darà priorità ad interventi realizzati da giovani imprenditori (con età inferiore ai 40 anni). Per favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola, priorità saranno inoltre assegnate agli interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti che raggiungono un punteggio minimo, come attribuito sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle disposizioni attuative della misura.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'
PRIORITA' TERRITORIALI	Favorire la crescita socio-economica e incrementare la competitività delle realtà agricole.	19.2.4.4.1.Aa	Interventi localizzati nelle aree qualificate come SIC e ZPS	10	20	20
		19.2.4.4.1.Ab	Interventi localizzati in territori con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttiva Habitat e Direttiva "Uccelli o localizzati in zone costiere con maggior transito di migratori". Per le zone con presenza di habitat o di specie tutelate ai sensi delle direttive Habitat e Direttiva Uccelli o localizzate in zone costiere con maggior transito di migratori" si fa riferimento alla Direttiva Comunitaria 2009/147/CE, Legge n.394/91 art.3 e Legge Regionale n.29 del 6 Ottobre 1997.	10		
PRIORITA' AMBIENTALI	Favorire la permanenza sul territorio di realtà agricole economiche eco-sostenibili.	19.2.4.4.1.B	Sistema di gestione ambientale: Imprese agricole che aderiscono a sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, ISO 14001/04 o altri riconosciuti) alla data di presentazione della domanda.	25	25	70
	Favorire un'armoniosa coesistenza tra la fauna selvatica e la matrice agricola.	19.2.4.4.1.C	Interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.	45		

PRIORITA' RELATIVE A REQUISITISOGGETTIV	Incentivare lo sviluppo l'ammodernamento e l'innovazione del settore agricolo.	19.2.4.4.1.D	Giovani agricoltori: agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni.	10	10	10
Punteggio massimo ottenibile					100	100
Punteggio minimo: 20 da ottenere con almeno 2 criteri						
CASI DI EX-AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno						
Se non diversamente stabilito dalla scheda i punteggi dei singoli criteri sono cumulabili						

Tabella 27. Criteri di selezione e punteggio minimo dell'operazione 19.2.4.4.1

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile. E' fissato un minimo di Euro 10.000 e un massimali del costo totale dell'investimento ammissibile di Euro 60.000,00.

Rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

Rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013:

- a) CP 11 - non conforme applicazione da parte di beneficiari, qualora tenuti, della normativa in materia di appalti pubblici;
- b) CP15 - errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili
- c) CP10 - rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- a) APC8 - definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
- b) APC2 - definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
- c) APC2 - informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
- d) APC6 – applicazione dei costi mediante utilizzo di prezzari regionali.

Il GAL preso atto dei rischi dell'attuazione della misura e considerate le azioni di mitigazione proposte dall'AdG attuerà tutte le forme di prevenzione dei rischi effettuando azioni di

supporto ed informazione attraverso incontri presso la propria sede e presso i comuni sia nella fase di predisposizione del progetto sia nelle fasi successive di presentazione della domanda di adesione, realizzazione del progetto, e predisposizione della domanda di pagamento.

Indicatori Comuni

Indicatori di Prodotto

Misura	Aspetto specifico Focus Area	Indicatore di Prodotto di cui al all.4 punto 3 del Reg UE 80872014	Valore
4.4.1	3A	0.3 Numero di operazioni sovvenzionate	4
	3A	0.1 Spesa Pubblica	200.000

Tabella 28. Indicatori di prodotto per l'operazione 19.2.4.4.1

Indicatori di Risultato

Numero di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi

Indicatori di Impatto

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2014-2020, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico del GAL.